



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Verona, *11 novembre 2015*

Pagina 1/3

Decreto n. *64*

Oggetto: Istituzione del divieto di pesca del carpione (*Salmo carpio*)¹ sul lago di Garda.

Decisione: Il Presidente Antonio Pastorello, al fine di assicurare sul lago di Garda un'adeguata tutela alla specie carpione:

1. istituisce il divieto di pesca, sia professionale² che sportivo-dilettantistica³, del carpione (*Salmo carpio*) sul lago di Garda nei modi sotto indicati;
2. stabilisce il divieto di trattenimento e detenzione sul luogo di pesca (inclusa l'imbarcazione e relativo sito di approdo) di esemplari di carpione, da parte dei pescatori professionisti e dilettanti;
3. stabilisce il divieto di messa in posa della rete tipo "antanello" ad una profondità maggiore di 50 m, fatto salvo che durante il periodo compreso tra il 20 giugno e il 20 agosto quando tale limite è ridotto a 20 m, come previsto dal regolamento regionale 12 agosto 2013, n. 2;
4. prevede la possibilità di ridurre, mediante apposito provvedimento da parte del Servizio tutela faunistico ambientale, a 30 m la profondità oltre la quale è vietata la messa in posa dell'antanello, laddove siano presenti aree di frega della specie o siti di presenza del carpione meritevoli di particolare tutela;
5. stabilisce il divieto di utilizzo dell'attrezzo da pesca "tirlindana da carpione", le cui caratteristiche sono definite dall'articolo 8, comma 3, lettera 1), del sopracitato regolamento regionale n. 2/2013;
6. stabilisce la durata del sopracitato divieto per anni cinque a far data dall'adozione del presente decreto.

Motivazione: L'articolo 7, comma 3, del regolamento regionale n. 2/2013 stabilisce che "*La Provincia, per comprovate esigenze di tutela può istituire il divieto di pesca per una determinata specie ittica, anche con una durata pluriennale, previa verifica periodica dell'andamento della sua popolazione*". Al comma 2 del medesimo articolo viene assegnato altresì alla Provincia la possibilità "*per comprovate esigenze climatiche o di altra natura relative alla salvaguardia e al mantenimento*

¹ Specie ittica, appartenente alla famiglia dei Salmonidi, endemica del lago di Garda.

² Gli articoli 24 e 25 della legge regionale 28 aprile 1998 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" definiscono la pesca professionale e stabiliscono i requisiti necessari per poter esercitare tale attività.

L'articolo 11 del regolamento regionale 12 agosto 2013, n. 2 ad oggetto "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda" individua gli attrezzi e i modi consentiti per la pesca professionale.

³ L'articolo 28 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 definisce la pesca sportiva e dilettantistica quale "attività esercitata nel tempo libero e senza scopo di lucro".

L'articolo 8 del regolamento regionale n. 2/2013 individua gli attrezzi e i modi consentiti per la pesca dilettantistica nel lago di Garda.



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Pagina 2/3

degli equilibri naturali tra le varie specie ittiche, di variare i modi di pesca (...)”.
Al successivo comma 4 viene infine stabilito che *“La Provincia, prima di adottare le misure di salvaguardia (...) deve sentire le altre Province interessate”.*

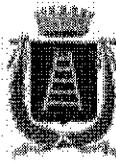
Il carpione è un salmonide autoctono presente, nel mondo, solo sul lago di Garda e che in questi ultimi anni ha subito un forte decremento a causa, sia delle mutate condizioni ambientali del lago, sia all'incremento demografico del lavarello e dell'agone con le quali sussiste competizione alimentare. Questa specie endemica corre seriamente il rischio di estinzione e solo l'adozione di urgenti misure nella direzione della riduzione dell'inquinamento e l'applicazione di misure decisamente restrittive dell'attività di pesca, con il divieto assoluto almeno per alcuni anni, possono produrre un'auspicabile ripresa demografica dell'unica popolazione di cui si compone la specie. A conferma di questo precario status della popolazione, vi è l'inserimento nel 2006 del carpione nella lista rossa dell'IUCN (International Union for Conservation of Nature) come specie a forte rischio di estinzione: la lista rossa registra la biodiversità in pericolo segnalata da una rete di scienziati di tutto il mondo e l'IUCN è l'organismo di protezione della natura più antico e autorevole a livello internazionale. Negli anni il carpione ha scalato in negativo la classifica, passando da specie vulnerabile a specie a forte rischio, il passo successivo è “specie estinta in natura”.

Proprio per evitare la perdita di questa importante specie, in questi anni, sono stati attivati una serie di interventi, sia per quanto riguarda gli aspetti normativi, sia per quanto riguarda il suo allevamento in cattività, finalizzato alla produzione di significativi quantitativi di materiale giovanile da adibire al ripopolamento del lago di Garda. Numerosi sono gli enti che si stanno interessando a questa specie, tra cui la Provincia di Verona, quelle di Brescia e di Trento, le regioni Veneto e Lombardia e la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (ex Stazione sperimentale dell'Istituto agrario), ma anche numerose associazioni locali di pescatori sportivi. La Provincia di Verona, in particolare, ha partecipato alla realizzazione del Progetto di ricerca “Raccolta, caratterizzazione, allevamento e diffusione dei pesci salmonidi autoctoni dei laghi del versante italiano delle Alpi”⁴, che ha visto coinvolti numerosi enti del Triveneto, mentre la Regione Veneto ha recentemente assegnato un significativo contributo all'Associazione Sportiva Dilettantistica Dirlindana Club Malcesine per il ripopolamento del Benaco con uova embrionate provenienti dall'impianto ittiogenico di San Michele all'Adige (TN) e per il successivo monitoraggio⁵, mentre analoghe iniziative sono state svolte in provincia di Brescia anche con l'utilizzo dei propri incubatoi.

I soprammenzionati interventi, tuttavia, devono essere supportati dall'assoluto divieto di cattura della specie, attuabile solo con l'adozione del divieto di pesca e la contemporanea limitazione degli attrezzi utilizzati (strumenti ed esche) per il carpione. Il presente provvedimento costituisce pertanto un valido strumento per ottemperare alla prioritaria esigenza di tutelare una specie in forte pericolo di estinzione. Le stesse associazioni locali di pescatori dilettanti, in più occasioni⁶,

⁴ Deliberazione della Giunta provinciale n. 7/18 del 28 febbraio 2002.

⁵ Deliberazione della Giunta regionale n. 2857 del 30 dicembre 2013.



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Pagina 3/3

hanno recentemente chiesto alla Provincia di intervenire in modo incisivo su questa specie prevedendo il suo divieto di pesca, sia sportivo-dilettantistico che professionale.

Le Province di Brescia e di Trento si sono impegnate ad adottare contemporaneamente un analogo provvedimento di divieto di pesca del carpione per la parte di lago di propria competenza.

Il Presidente
(Antonio Pastorello)

Il dirigente del
Servizio tutela faunistica ambientale

⁶ Nota dell'Unione Pescatori Sportivi del Garda prot. n. 62644 in data 8 luglio 2015 e nota dell'A.S.D. Pesca Sportiva Bardolino/A.S.D. Tirlindana del Basso Garda/A.S.D. Pescatori Limone sul Garda

